

Rotary Club di Forlì



Annata Rotariana 2018-2019

Presidente Internazionale
Barry Rassin

Distretto 2072
Governatore
Paolo Bolzani

Presidente Rotary Club Forlì
Claudio Cancellieri



FONDATA NEL 1949

Bollettino n. 2121

FEBBRAIO 2019

“MESE DELLA PACE E PREVENZIONE / RISOLUZIONE DEI CONFLITTI”

SOMMARIO

- Gli appuntamenti del Rotary Club di Forlì del mese di Gennaio 2019
- Eventi del Rotaract Club di Forlì del mese di Gennaio 2019
- La lettera di Febbraio 2019 del Governatore Paolo Bolzani
- La lettera di Febbraio 2019 del Presidente Internazionale Barry Rassin
- Compleanni del mese di Febbraio 2019
- Programma del Rotary Club di Forlì di Febbraio 2019 e anticipazioni di Marzo 2019

Martedì 8 gennaio 2019 - Forlì
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna
Conviviale
“Serata in compagnia del Rotaract di Forlì”



I ragazzi del Rotaract Club di Forlì. Da sinistra, in piedi: Giulia Fabbri, Livia Castelluzzo, la Presidente del Rotaract Club Forlì Maria Teresa Tisi, Alessia Teresa Accoto, Giorgia Albonetti, il Governatore nominato del Distretto Rotary 2072 per l'annata Rotariana 2020-2021, Adriano Maestri, Cecilia Ranieri, Massimiliano Sansavini, la Presidente della Sottocommissione Nuove Generazioni del Rotary Club Forlì Paola Battaglia, il PP Salvatore Ricca Rossellini, il prefetto del Rotaract Club Forlì Alessandra Paulucci De Calboli, Marco Stefenelli. Seduti, il PP Roberto Ravaioli, a sinistra, il Presidente del Rotary Club Forlì Claudio Cancellieri, al centro, e il PP del Rotary Club Forlì Tre Valli e Delegato Interact Marco Tupponi, a destra.

I giovani, si sa, sono il nostro futuro. Per questo i giovani, anche questo si sa, sono una delle cinque vie d'azione del Rotary. Costruire assieme a loro il futuro del Rotary è uno dei nostri obiettivi, loro che sono più di tutti “al passo con i tempi” e possono portare più di tutti fervore ed energia alle iniziative del Rotary stesso.

In quest'ottica, il Presidente del Rotary Club Forlì Claudio Cancellieri

ha accolto con grande entusiasmo la richiesta del Consigliere e Presidente della Sottocommissione Nuove Generazioni Paola Battaglia di dedicare una serata al Rotaract, il cui nome evoca i concetti appena espressi con la fusione delle parole Rotary ed Action.

All'autorevole presenza del Governatore Nominato per l'Annata Rotariana 2020-2021 Adriano Maestri presente in qualità di

rotariano spillato nel nostro club ed a lungo delegato rotaractiano di tanti dei nostri soci, Paola Battaglia ha ringraziato il Presidente per questa opportunità e ha proiettato alcune foto delle attività e dei service più significativi fatti dai ragazzi negli ultimi anni.

Alberto Minelli, Presidente della Commissione Fondazione Rotary e già Presidente della Sottocommissione Nuove Ge-



In senso orario, da sinistra: la Presidente della Sottocommissione Nuove Generazioni Paola Battaglia, il Presidente della Commissione Fondazione Rotary Alberto Minelli, la Presidente del Rotaract Club Forlì Maria Teresa Tisi, e il prefetto del Rotaract Club Forlì Alessandra Paulucci de Calboli.



nerazioni per molti degli anni passati, ha ribadito l'importanza del Rotaract come bacino di adesione e base d'accesso al Rotary.

Adriano Maestri ha ricordato come siano tanto spesso i ragazzi ad insegnare agli adulti qualcosa e soprattutto i rotaractiani e gli interactiani ad insegnare ai rotariani come si fa Rotary e come si deve lavorare per portare a termine i grandi progetti che il Rotary si propone. *“Il*

Rotaract e l'Interact”, ha detto Maestri, *“aiutano il Rotary in tutti i service del <<fare>>, e non solo del <<donare>>”*. Il legame ha due fili: il Rotary aiuta il Rotaract e l'Interact ad imparare i principi fondamentali del Rotary, ed il Rotaract e l'Interact aiutano il Rotary a fare service. Maestri ebbe l'incarico di fondare l'Interact Forlì negli anni novanta, con le difficoltà dei ragazzi tra i 13 e i 18 anni, età in

cui si vivono grandi cambiamenti e vi sono molti impegni tra scuola e sport che non lasciano troppo tempo per consolidare i legami dell'associazione. L'unica speranza di sopravvivenza è un continuo e numeroso ricambio generazionale. Su questo il Rotaract e il Rotary devono aiutare l'Interact.

Alessandra Paulucci de Calboli, prefetto del Rotaract Club Forlì, ha letto il messaggio di saluto di

Mariasilvia Esposito, Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2072, che non ha potuto essere presente ma ha ribadito a distanza il grande legame che lega Rotary e Rotaract.

Successivamente la Presidente del Rotaract Club Forlì, Maria Teresa Tisi, ha raccontato la sua esperienza al Rotaract, come lo ha conosciuto e il suo scetticismo iniziale. Il tempo le ha permesso di rendersi conto di cosa il Rotaract faceva e questo le è piaciuto tanto da iniziare a partecipare più attivamente alle varie attività. *“Andavo a dormire contenta perché non erano attività sterili che ser-*

vivano solo a noi ma erano davvero di servizio a qualcun altro. Dando tanto ho ricevuto tanto”.

Come in una grande famiglia, anche nel Rotaract ci sono i grandi e i piccini, ma si cresce assieme e si impara a relazionarsi con il diverso, portando esperienze differenti e rispetto reciproco. *“Non siamo un gruppo di lavoro ma persone che scelgono liberamente di stare assieme”.*

Sono poi stati chiamati tutti i ragazzi del Rotaract presenti che uno ad uno hanno raccontato, emozionati ed entusiasti, la loro esperienza. Esperienza che, come nel caso di Cecilia Ranieri, l'ha portata persino a decidere di

festeggiare il suo compleanno in questo giorno proprio con la famiglia rotariana.

Anche il PP del Rotary Club Forlì Tre Valli Marco Tupponi, presente a questa serata come delegato Interact del suo Club e promotore della recente rinascita dell'Interact Forlì, ha condiviso il suo pensiero sui giovani, seguito da Elisa Sassi e Roberto Ravaioli.

Una “tavola rotonda” che ha fatto senza dubbio emergere ancora una volta quanto sia forte il legame tra Rotary, Rotaract ed Interact, tutti parte della stessa grande famiglia rotariana.

Elisa Sassi



A sinistra, la Presidente del Rotaract Club Forlì Maria Teresa Tisi assieme al Presidente del Rotary Club Forlì Claudio Cancellieri, e sopra, Cancellieri con il Governatore nominato del Distretto Rotary 2072 per l'annata Rotariana 2020-2021, Adriano Maestri.

Martedì 15 gennaio 2019 - Forlì
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna
Caminetto
“Argomenti di Formazione Rotariana”



Da sinistra: il Presidente Incoming Rinaldo Biserni, il Vice Presidente Massimo Amadio, il PP e Presidente della Sottocommissione Formazione Salvatore Ricca Rosellini, Elisa Sassi e il Prefetto Gaddo Camporesi, questa sera quali membri della Sottocommissione Formazione.

In questo caminetto dedicato alla Formazione si è respirato un autentico profumo di internazionalità, portato da alcuni membri della Sottocommissione Formazione che, guidati dal Presidente di tale Sottocommissione Salvatore Ricca Rosellini, hanno parlato delle Aree di Intervento del Rotary portando alcuni esempi concreti di ciò che il Rotary ha fatto in tali ambiti.

Il primo intervento è stato quello della socia Elisa Sassi, che ha relazionato sulla Salute Materno-Infantile.

Elisa ha spiegato l'attuale contesto globale e i numeri, ancora oggi spaventosi, che riguardano il tasso di mortalità dei

bambini sotto i cinque anni e delle donne partorienti, a causa di problemi molto gravi legati alla malnutrizione, alla scarsa assistenza medica e alle condizioni igienico-sanitarie precarie soprattutto nelle aree geografiche dell'Africa centrale e dell'Asia meridionale. Il Rotary negli anni ha fatto moltissimo per migliorare l'accesso ad un'assistenza sanitaria di qualità e per assicurare alle madri e ai loro figli una vita più sana, attraverso le vaccinazioni (es. Polio), l'assistenza sanitaria in generale (es. medicinali, medici, ecc.), strutture sanitarie migliori (es. reparti ospedalieri) e campagne per il cibo e l'alimentazione.

Elisa ha poi portato qualche esempio di service e attività recenti effettuati dal Rotary International, dal nostro Distretto Rotary 2072 e dal nostro Club, tutti di stampo internazionale perché supportati dal prezioso intervento della Fondazione Rotary con Global o District Grant. Tra questi: la recente Conferenza Presidenziale di Taranto tenutasi ad aprile 2018 sul tema della salute dei migranti, delle madri e dei minori; i service distrettuali per l'adeguamento dei reparti di maternità, neonatologia e pediatria dell'Ospedale Missionario di Chikuni, Zambia, per la sala operatoria costruita per i bambini dell'ospedale di Kirtipur, Nepal, e per l'acquisto di

medicinali per l'Ospedale di Chiulo, Kunene, Angola; e infine il service portato avanti dal nostro Rotary Club di Forlì nell'annata 2012-2013 per l'integrazione alimentare dei bambini dei campi profughi Sahrawi di Tindouf, Algeria.

E' stata quindi la volta del socio e Prefetto Gaddo Camporesi, che ha parlato dell'Area dedicata allo Sviluppo Economico e Comunitario, partendo dall'andamento e miglioramento del reddito medio procapite nel secolo scorso diviso per aree geografiche e per i vari Stati del mondo.

Gaddo ha precisato che attraverso questa Area di Intervento il Rotary ha seguito 148 progetti per circa 8 miliardi di dollari (dati 2015), attraverso due principali direttrici: i Gruppi Rotariani Comunitari, formati da membri

non rotariani delle singole comunità locali con l'obiettivo di "dar gambe" ai progetti dei Club Rotariani, e il Gruppo di Azione Rotariana per il Microcredito e lo Sviluppo Comunitario, formato da circa cinquecento membri con l'obiettivo di dare supporto a Club e Distretti per realizzare progetti in questa Area di intervento. Il Rotary realizza progetti che mirano a creare opportunità di lavoro per giovani e meno giovani, a migliorare le capacità degli imprenditori con particolare riguardo alle donne e alle comunità povere.

Anche Gaddo ha raccontato alcuni esempi, tra i quali: in Messico, il Gruppo Rotariano Comunitario di San Miguel, che assegna borse di studio agli studenti di scuole superiori provenienti da famiglie povere; in Kenya, il Gruppo Rotariano Comu-

nitario di Nairobi, che finanzia diverse attività educative e di sostegno per l'acquisto di attrezzature per il locale orfanotrofio; il Rotary Club di Guatemala de la Ermita, che ha aiutato quattrocento donne del posto a completare corsi di formazione in materia finanziaria per aiutarle a mettere assieme i fondi per avviare un'attività; i membri del Rotary di Durango in Colorado, che hanno collaborato con la Nazione Navajo per portare energia solare alle abitazioni isolate e senza collegamento alla rete elettrica, permettendo agli abitanti una maggiore autonomia anche nelle ore di buio.

Arrivederci quindi ai prossimi caminetti per ascoltare cosa fa il Rotary nelle restanti Aree di Intervento.

Elisa Sassi



A sinistra, Elisa Sassi e, a destra, Gaddo Camporesi, membri della Sottocommissione Formazione, durante le loro relazioni.



Martedì 22 gennaio 2019 - Forlì
Hotel Globus - Conviviale - Interclub
La mostra dei Musei San Domenico 2019,
“OTTOCENTO - L'arte dell'Italia tra Hayez e Segantini”,
relatore: Dr. Gianfranco Brunelli.



Da sinistra: il PP Salvatore Ricca Rosellini, il relatore Dr. Gianfranco Brunelli, il Presidente del Rotary Club Valle del Savio Giuseppe Gentili, il Presidente del Rotary Club Forlì Tre Valli Stefano Biserni, il Presidente del Rotary Club Forlì Claudio Cancellieri, il Presidente del Rotary Club Cervia-Cesenatico Alessandro Magni, l'Avv. Roberto Pinza, il PP Alberto Zambianchi e la Presidente del Rotary Club Cesena Ester Castagnoli.

L'Hotel Globus ha fatto da cornice alla Conviviale Interclub, che ha riunito i Club Forlì, Forlì Tre Valli, Cesena, Cervia-Cesenatico, Valle del Savio e Valle Del Rubicone, molti i soci presenti e molti gli apprezzamenti per la serata.

La conviviale si è aperta con uno degli eventi più emozionanti e rappresentativi della vitalità e della capacità di attrazione di un Club: l'entrata di un nuovo socio, Massimo Savioti, medico veterinario, presentato dal PP Roberto

Ravaioli. La “spillatura” del nuovo socio da parte del Presidente Claudio Cancellieri, è stata il preludio di una serata all'insegna non solo dell'arte e della bellezza, ma anche dei valori patriottici cari a noi rotariani. La mostra di quest'anno completa una ricerca durata cinque anni e racconta di un paese che approccia la modernità, una pittura di storia, un tema invisibile alla critica, che giudica questo periodo caratterizzato da una pittura retorica e ripetitiva che non riesce a compete-

re con le opere artistiche di Parigi e di Berlino. Uno degli obiettivi di questo evento è dimostrare che questo giudizio può essere rivisto, secondo la teoria di Emilio Cecchi, un unicum della critica su questo periodo dell'Arte Italiana. All'indomani del 17 marzo 1861 “Italia” era solo una parola, era necessario unire le diverse realtà culturali, politiche e sociali con l'aspirazione di diventare un solo popolo condividendo una storia comune. Da cui la frase attribuita a Massimo D'Azeglio “Fatta



La spillatura del nuovo socio, il Dott. Massimo Saviotti, da parte del Presidente Claudio Cancellieri.

l'Italia, bisogna fare gli Italiani". Un'identità nazionale è stata costruita negli anni successivi all'Unità d'Italia. L'arte a questo proposito ha svolto una funzione celebrativa e mediatica per creare consenso e per far conoscere in modo semplice la storia antica e recente fatta di slanci comuni e forti tensioni e divisioni. Sono rappresentati la vita moderna, il ritratto, il paesaggio e i temi culturali e sociali. Hayez è il primo e l'ultimo dei romantici, è il pittore protagonista del Risorgimento dell'arte italiana, storia della libertà. Egli ha saputo elaborare un modello figurativo nazionale inserendo il racconto antico nella contemporaneità e rimediando i canoni del Cinquecento e del Seicento

attraverso la lezione di Raffaello, Tiziano, Reni e Tiepolo. I personaggi famosi e storici sono rappresentati fuori dalla retorica (Garibaldi morente, Mazzini invecchiato). Lo "Staffato" di Fattori rappresenta un cavallo lanciato in una corsa forsennata che trascina il suo cavaliere, rimasto incastrato con il piede nella staffa. Questo periodo rappresenta immagini senza retorica, non sono immagini di vittoria e trionfo ma di racconto e di realismo. L'ottocento è rappresentato dagli artisti in mostra come un periodo di sentimenti civili profondi, di racconto realistico, degli usi e costumi della società, della rappresentazione dei paesaggi (nascita del turismo), della donna (non protagoni-

sta sul piano civile, ma sul piano mondano). Il percorso artistico e culturale si conclude con le opere di Segantini, alcune eccezionali. Segantini guarda al moderno e si allinea progressivamente con i grandi europei post-impressionisti vivendo pienamente la rivoluzione moderna. Se Hayez viene consacrato da Mazzini pittore della nazione, Segantini avrà da D'Annunzio, nella sua *Ode in morte del pittore*, analogo alto riconoscimento. All'illuminante presentazione del Dottor Brunelli, è seguito un intervento dell'Avvocato Roberto Pinza, che ha ricordato come le mostre del San Domenico siano da sempre caratterizzate da un percorso culturale di ricerca. La cultura come ri-



flessione e meditazione su noi stessi. Questa mostra, come le precedenti, è ardita e coglie un periodo storico non semplice da trattare, un periodo di divisioni e tensioni che ricorda molto quello che stiamo vivendo oggi, in cui l'identità nazionale, culturale e lo spirito patriottico si stanno affievolendo sempre più. La serata si è conclusa con l'omaggio da

parte del nostro Presidente Claudio Cancellieri ai relatori intervenuti del libro di Paul Harris "La mia strada verso il Rotary".

Daniela Garoia



A sinistra, il Dr. Gianfranco Brunelli e, sotto, l'Avv. Roberto Pinza.



Venerdì 25 gennaio 2019 - Cesenatico
Grand Hotel Cesenatico - Conviviale - Interclub
Incontro con Antonio Patuelli, Presidente ABI, sul tema
“Situazione del credito bancario e prospettive future”

In piedi, il relatore Dott. Antonio Patuelli, Presidente ABI, tra il nostro PP Alberto Zambianchi, a sinistra, e la Presidente del Rotary Club Cesena che ha organizzato la serata, Ester Castagnoli.



Le conviviali in Interclub sono sempre un'occasione importante per familiarizzare e condividere esperienze con altri Rotary Club o altri Club service, all'insegna dell'amicizia e dei valori che contraddistinguono i nostri sodalizi. Ma quando queste serate ospitano relatori d'eccezione come il Dott. Antonio Patuelli, Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana per il biennio 2018-2020 e anche Presidente del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, allora esse diventano il teatro di esperienze di approfondimento culturale e sociale senza precedenti.

E così in questo Interclub del 25 gennaio, organizzato magistralmente dal Rotary Club di Cesena e tenutosi nel meraviglioso Grand Hotel Cesenatico in un'atmosfera al sapore di storia e tradizione, con il nostro Rotary Club Forlì, il Rotary Club Ravenna, il Rotary Club Ravenna Galla Placidia, il Rotary Club Valle del Savio, il Rotary Club Valle del Rubicone, il Rotary Club Cervia Cesenatico e il Rotary Club Cesenatico Mare, nonché con il Lions Club Cesena, abbiamo ascoltato l'intervista rivolta a questo illustre personaggio pubblico che attraverso le sue risposte ci ha

spiegato la situazione del credito bancario e le sue prospettive future.

Attraverso la formula dell'intervista, i giornalisti Pietro Caruso del Corriere di Romagna e Stefano Muccioli, responsabile della redazione del Carlino Rimini hanno rivolto al Dott. Antonio Patuelli domande su molti temi anche diversi e non collegati tra loro, che hanno ampliato il panorama degli argomenti trattati.

Si è parlato del premio Donato Menichella, recentemente conferito a Patuelli dalla Fondazione dei Monti Uniti di Foggia in collaborazione con la Ban-

ca d'Italia, premio intitolato all'ex Governatore della Banca d'Italia, successore di Luigi Einaudi e predecessore di Guido Carli, che guidò l'Istituto dal 1948 al 1960, favorendo la realizzazione del "miracolo economico italiano", e salvando la Lira nel dopoguerra. Patuelli ha ricevuto il Premio, come riporta la motivazione, in ragione del suo impegno e per aver guidato il mondo bancario italiano, in un momento delicatissimo, prestando particolare attenzione al risparmio privato. *"Dobbiamo tutti ispirarci alla memoria di Menichella per superare la crisi che da economica è diventata morale"*, ha detto Patuelli.

Non poteva poi manca-

re una domanda sull'aumento dello spread, il nemico dei giorni nostri, che Patuelli ha ribadito essere strettamente legato all'aumento del debito pubblico, che occorre bloccare il più possibile onde evitare il peggioramento della situazione economica attuale.

Patuelli ha anche confermato l'importanza dell'Europa: *"senza l'euro oggi staremmo tutti molto peggio"*, ha sentenziato, e nello stesso momento ha sollevato la necessità che l'Italia partecipi maggiormente alla politica economica europea. Ha parlato di quello spirito europeo, nato negli anni Cinquanta tra riminesi e turisti stranieri, che è stato un momento importante per la

costruzione del processo di pace dopo la Seconda guerra mondiale.

Infine, rispondendo ad alcune altre domande rivoltegli dai presenti, Patuelli ha ricordato il grande ruolo delle Banche nel favorire la raccolta al risparmio e il salvataggio delle imprese, sfatando alcuni miti delle Banche aggressive e chiuse nella concessione di prestiti e mutui.

La serata si è chiusa con un saluto entusiasta della Presidente del Rotary Club Cesena Ester Castagnoli, che ha ringraziato gli oltre duecento presenti per la grande partecipazione.

Elisa Sassi



Da sinistra, il nostro socio Antonio Nannini, il nostro PP Alberto Zambianchi, la Presidente del Rotary Club Cesena Ester Castagnoli, il relatore Dott. Antonio Patuelli, la Presidente del Lions Club Cesena Caterina Lucchi, l'Assistente del Governatore Maria Giovanna Giorgetti e il Segretario Distrettuale Patrizia Ravaglia.

Eventi del Rotaract Club di Forlì del mese di Gennaio 2019

Nel mese di gennaio, il Rotaract Club Forlì è stato protagonista di due importantissimi eventi.

Il primo, l'8 gennaio 2019, quando, ospiti del Rotary Club Forlì, il Presidente ed i Soci hanno avuto modo di relazionare riguardo alle attività dell'annata, al comune sentimento rotaractiano che li spinge ad agire con spirito di servizio e amicizia per il bene della comunità in cui sono inseriti.

Nel corso della conviviale dedicata al Rotaract sono intervenuti Paola Battaglia, Presidente della Sottocommissione Giovani del Rotary padrino, Adriano Maestri Governatore nominato per l'annata 2020-2021, Claudio Cancellieri Presidente Rotary Club Forlì, Alberto Minelli membro della Sottocommissione Giovani e grande amico del Rotaract Club Forlì, Elisa Sassi Past President Rotaract Club Forlì e oggi Socia Rotary Club Forlì, Roberto Ravaioli e Marco Tupponi Socio fondatore Rotaract Club Forlì e oggi socio Rotary Forlì Tre Valli, i quali hanno descritto la loro esperienza rotaractiana.

La serata è stata frutto della sinergia, della comunanza di scopi e della coesione che da sempre lega il Rotaract Club Forlì al suo Rotary padrino.

Il 26 gennaio, si sono svolti il Consiglio Direttivo e contestuale Assemblea dei Soci di metà Annata, a seguito del quale i Soci hanno partecipato ad un momento conviviale. Ospite della serata anche Paola Battaglia, Presidente della Sottocommissione Giovani del Rotary padrino, la quale ha suggerito alcuni spunti e alcuni propositi per la seconda parte di Annata e ha ascoltato un breve bilancio sulla prima parte.

Infine, mercoledì 30 gennaio, il Rotaract Club Forlì, in Interclub con l'Interact Club Forlì ed il Rotary Forlì Tre Valli, si è impegnato nella cena "Il mare incontra la solidarietà" presso i locali dell'Impresa Sociale CavaRei di Forlì, che si occupa dell'inclusione e dell'integrazione di persone disabili nella società. Nel corso dell'evento i Rotaractiani si sono cimentati nel servizio in sala, contribuendo a ridurre le spese della serata, il cui ricavato è andato così interamente in donazione al Centro Sociale.



Da sinistra: Alessia Teresa Accoto, la Presidente del Rotaract Maria Teresa Tisi, Ludovica Monti Liverani, Alessandra Michelacci, Giulia Fabbri, il Presidente dell'Interact Club Forlì Giacomo Ranieri, il Rappresentante Distrettuale Interact Sofia Tupponi e il Presidente del Rotary Club Forlì Tre Valli Stefano Biserni.

Questi momenti sono stati per ognuno dei Soci spinta per rinvigorire e rinsaldare i rapporti interpersonali con Soci ed Amici appartenenti alla grande famiglia Rotariana.

La lettera di Febbraio 2019 del Governatore del Distretto Rotary 2072, Paolo Bolzani

Cari Presidenti,

care Rotariane e Rotariani del Distretto 2072,

ed eccoci ad un mese speciale, il più corto dell'anno, che riserva anche il genetliaco ad un insospettabile numero di soci e socie, tra cui anche chi scrive. Forse per questo mi appare meno semplice scusarmi per il ritardo con cui vi invio questa lettera.

Ma per noi rotariani è soprattutto il mese più importante e bello in quanto si celebra la fondazione del nostro sodalizio, nato il 23 febbraio 1905 per iniziativa di Paul Harris. Una sera del gelido inverno dell'Illinois, il giovane avvocato originario del Vermont, spaesato dalla frenetica vita di Chicago, tumultuosa metropoli del Midwest americano affacciata sul Lago Michigan, decide di condividere un'esperienza di associazione con altri amici, basata sull'essere di reciproco aiuto e al servizio della comunità locale. Sono in quattro a riunirsi la sera del 23 febbraio 1905: professano credi religiosi diversi, hanno culture di provenienza e svolgono professioni diverse. Danno origine al Rotary Club di Chicago e in questo modo nasce la straordinaria storia che noi tutti stiamo vivendo, quella della più antica associazione di servizio del mondo, tuttora alacramente operante con il suo milione e duecentomila soci e le suoi innumerevoli azioni a favore delle comunità di tutto il mondo. Emblema della nuova organizzazione sarà una ruota dentata a sei raggi e ventiquattro denti, con una scanalatura a chiave al centro, adottata nella Convention di Duluth nel 1912. Nel simbolismo rotariano questa scanalatura rappresenta il presidente del club. In origine il riferimento erano le ruote dei carri dei pionieri del West, i Chuckwagon, vale a dire il sistema di trasporto coperto attrezzato con cucina da campo, d'uso quotidiano in età preindustriale in America fino all'arrivo della ferrovia. Quindi si sceglie il simbolo di un organismo complesso e perfetto, equipotenziale e utile, imperniato su un continuo irradiante divenire; questa è la storia del Rotary, legata ai destini delle nazioni e dei loro popoli, alle loro dinamiche economiche e culturali. Una storia, non dimentichiamolo, locale e inscindibilmente internazionale; e quando diciamo locale, partiamo dal Club Service, dall'azione interna nei club, stemperando ogni accenno di turbamento dei rapporti armoniosi tra soci.

I Rotariani portano la ruota come simbolo distintivo, appuntato sul bavero di sinistra della giacca. Mostrare il pin è un atto di coerenza con se stessi e di rispetto verso la nostra

associazione, una dichiarazione di appartenenza ad un mondo di valori. Non può essere atto di mera esibizione, se non per segnalare la disponibilità all'ascolto dei bisogni di una comunità, proprio perché da-chi-più-ha ci si aspetta qualcosa di più, secondo la filosofia pragmatica riassunta dalla seguente sequenza. Percepisco un bisogno in una comunità, trovo la soluzione a quel bisogno, raccolgo fondi per finanziare la soluzione trovata; quindi agisco, facendo bene e facendo sapere cosa ho fatto.

I colori del Rotary sono il blu e il giallo-oro. Il primo, specialmente nella tonalità blu-marine, è simbolo di profondità, di globalità, è inoltre «il colore delle funzioni che presiedono alla capacità di stare insieme, al piacere dell'incontro, alla ricerca di intesa, alla disponibilità verso l'altro, alla capacità di fare-insieme», di sapersi «mettere nei panni dell'altro» (Widmann 2006, pp.19-20). Il giallo-oro esprime una regalità, è simbolo di perfezione e di eccezionalità della persona rotariana; è un colore molto espansivo e brillante, che si trova in perfect balance con un colore molto profondo come il blu-marine. E qui corre spontaneo il pensiero alla Grande Onda simbolo dell'annata di Barry Rassin; il mare come immagine del Rotary, una forte energia positiva che diviene motivo di ispirazione, motore di mille cambiamenti a partire da ognuno di noi, ma che mantiene sempre uno legame alla propria identità originaria; e, così facendo, diviene elemento di connessione. Non a caso per i naviganti Fil di ruota significa un'andatura dello scafo con il vento che spira di poppa.

Ciò ci parla del «tempo della rotazione» e rigenerazione, che è uno dei tempi tipici del Rotary. Come ci sta infatti raccontando il DGE Angelo Oreste Andrisano di ritorno dall'Assemblea di San Diego, il nuovo motto dice quanto il Rotary connetta il mondo, ricordandoci una profonda verità. Come si legge nel discorso presidenziale del 14 gennaio del RIPE Mark Daniel Maloney (Rotary Club di Decatur, Alabama), il Rotary «ci connette con persone che altrimenti non avremmo mai incontrato, che sono più simili a noi di quanto pensiamo. Ci connette con le nostre comunità, con le opportunità professionali e con le persone che hanno bisogno del nostro aiuto».



Paolo Bolzani
Governatore Distretto 2072
A.R. 2018-2019

Il 23 febbraio quindi è il Rotary Day, giorno in cui si celebra l'anniversario della fondazione del Rotary e la Giornata dell'intesa e della pace nel mondo. In questa occasione il distretto e i club riaffermano - e non deve sembrare un rituale formale ma un impegno concreto - l'importanza dei valori dell'amicizia, del servizio, dell'integrità etico-morale del nostro agire nelle nostre comunità con preveggenza e tolleranza. Come ci hanno detto quando ci hanno presentato per la prima volta quella che sarebbe poi divenuta la nostra associazione, la Mission del Rotary è infatti quella di servire gli altri, promuovere elevati standard etici e diffondere nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il moltiplicarsi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali, che spesso sono di riferimento nella loro comunità. Questa scelta appare logica e in linea con la celebrazione dei vent'anni dalla creazione dei Centri Rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti, mentre non dimentichiamo che nel 1945 quarantanove Rotariani fornirono il loro contributo alla fondazione delle Nazioni Unite e nel biennio 1947-48 partiva il progetto "borse di studio" all'estero per i primi diciotto borsisti del Rotary, precursori della borsa degli Ambasciatori.

L'appuntamento quindi è per la mattina del 23 febbraio nella Repubblica di San Marino, al Centro Congressi Kursaal, a 700 metri di altezza, con lo sguardo che spazia dall'Adriatico alle creste della catena appenninica, con la cima della Carpegna molto probabilmente ancora innevata e il mitico "profilo di Dante" a disegnarsi sull'orizzonte. Ringrazio fin da ora quanto sta facendo il club di San Marino a partire dal suo presidente

Marco Tognacci per l'organizzazione di quella che era nata come Call per i presidenti di club e si sta tramutando in un momento comune di riflessione allargata. Tant'è vero che alla fine della mattinata lanceremo la Road Map del grande progetto Spreco Nazionale rotariano, uno dei leitmotiv di orgoglio dell'annata di quest'anno. Nel finale si terrà dunque una conferenza stampa live nella Call, che vedrà accanto a chi scrive i Governatori del Distretto 2041 (Distretto metropolitano di Milano, DG Franz Muller) e del Distretto 2090 (Abruzzo, Marche, Molise e Umbria, DG Gabrio Filonzi) e Carmelo Velardo, rappresentante del Distretto 2031 (Piemonte settentrionale e Val d'Aosta) del progetto nazionale Spreco Alimentare. Ci saranno anche la RD RTC Mariasilvia Esposito, il suo rappresentante distrettuale per il loro progetto nazionale sullo spreco alimentare, Alessandro Guizzardi, e la Delegata di Zona Giulia Maggiani.

In realtà la celebrazione del Rotary Day avrà un anticipo giovedì 21 febbraio con la simpatica iniziativa delle Commissioni distrettuali Eventi Nazionali e Sostenibilità Ambientale (Presidenti rispettivamente Patrizia Farruggia e Giovanni Ceccarelli), supportata dal Rotaract, rivolta ad attribuire un premio derivante da una vera e propria sfida tra i locali bolognesi perlopiù frequentati da giovani (bar, piccola ristorazione e catering) che presenteranno l'idea progettuale più sostenibile. L'idea deriva dalla recente approvazione da parte del Parlamento UE dello stop ai materiali di plastica monouso, responsabili dell'inquinamento dei nostri corsi d'acqua e dei nostri mari, che sarà vietata nei nostri paesi, verosimilmente a partire dal 2021.

Questa iniziativa si trova in linea con quella organizzata dalla Commissione distrettuale Agroalimentare presieduta da Angelo Benedetti, che il 23 marzo organizza un Forum in centro a Bologna sul tema dell'uso consapevole delle risorse naturali. Si tratta di un imperdibile occasione per sperimentare la componente internazionale del nostro sodalizio, in quanto dal 20 al 23 avremo anche l'onore di ospitare il Past Rotary International President K.R. Ravindran, Rotary Club of Columbus, Sri Lanka, che il 23 marzo darà l'avvio al Forum stesso.

La celebrazione dell'Inizio ci rivela ancora, a tanti anni di distanza, il fil rouge del nostro operare da rotariani, in questo caso l'urgenza a connettersi con il mondo delle giovani generazioni, a partire da Interact e Rotaract. Nel 1962 viene fondato il primo club Interact a Melbourne, nello Stato della Florida. Ciò rivela l'attenzione che la nostra organizzazione rivolge ai ragazzi e ragazze d'età fino a 18 anni «per aiutarli a sviluppare le loro doti di leadership e scoprire il valore del servire con disinteresse», come recitano i documenti ufficiali. Per rimarcare l'attenzione a questa età, il nostro distretto come ogni anno organizza il Ryphen, vale a dire il Rotary Youth Program of ENrichment, il programma del Rotary per ragazzi dai 14 ai 18 anni, in ossequio alla quinta delle Five Avenues of Service (Las Cinco Avenidas de Servicio, in omaggio alla partnership che il Distretto ha attivato nel programma VTT/VTE con qualche club in Argentina) cioè quella dedicata allo Youth Service. Ancora una volta saliremo al Colle di Bertinoro e ci staremo dal 29 al 31 marzo. L'edizione 2019 reca un titolo che ci interroga sulla validità della prima della Prova delle Quattro Domande e quindi su quel particolare tipo di "tempo rotariano" che è quello dell'istante, dell'attimo in cui prendere la decisione di pensare e fare la cosa giusta: "Che cos'è la verità", sic et simpliciter. «Sulla base delle precedenti edizioni – spiegano gli organizzatori, capitanati da

Andrea Bandini e coordinati da Enrico Bertoni, presidente della Commissione distrettuale Centri della Pace del Rotary - una delle esigenze maggiormente avvertite dai giovani, è il rapporto con la verità. In un'epoca caratterizzata dal facile accesso all'informazione, con la disponibilità di strumenti che ne consentono la rapida diffusione, i giovani chiedono di riscoprire il senso del rapporto con la verità, attraverso esperienze reali che, ai loro occhi, meritino di essere seguite».

Ma appena terminato il Rypen, dal Colle di Bertinoro si sposteremo nella Valle del Senio per il il Ryla. L'appuntamento è al Grand Hotel di Riolo Terme, dalla sera del 31 marzo a domenica 7 aprile, dove il nostro distretto organizzerà il Rotary Youth Leaders Awards, la cui edizione 2019 è curata da Guido Giuseppe Abbate, presidente della Sottocommissione espressamente dedicata all'organizzazione del seminario. Il Ryla è dedicato ai ragazzi dai 18 ai 30 anni selezionati dai Club, anche quest'anno in collaborazione con il Distretto 2071, quello dei nostri perduti cugini toscani. Noi lo pensiamo come un corso di alta formazione, in cui l'embrione di una nuova potenziale classe dirigente possa cogliere l'occasione per vivere un momento speciale in cui sviluppare un percorso di attenzione al senso civico, alle qualità individuali e alle doti di "leadership dinamica", studiando la buona comunicazione e la risoluzione dei problemi, riconoscendo il proprio potenziale per trasformare la motivazione in azione, ascoltando relatori capaci di ispirare, ma anche divertendosi e stringendo amicizie che rimarranno vive nel tempo. Come ci ricorda Guido, questo Seminario sarà quello dei tre Governatori, cominciando da chi scrive per passare a Giampaolo Ladu, DG del Distretto 2071. Ma soprattutto sarà l'occasione per ricordare chi non c'è più ed avrebbe dovuto esserci: Massimiliano Tacchi, che sarebbe stato il DG del 2071 in quest'anno rotariano, se un malattia fulminea e terribile non ci avesse privato della sua bella persona, intelligente e divertente, proprio a luglio dell'anno scorso. Presenza purtroppo tragicamente preveggente, come quando nella sua unica lettera, proprio quella di luglio 2018, aveva dichiarato di credere «che la grandezza del Rotary sia proprio quella di riuscire a migliorare noi stessi creando qualcosa in grado di sopravvivere ben oltre la vita individuale». Ben oltre la vita individuale: quale testimonianza di vita nel segno del Rotary. «È mio desiderio – scriveva ancora Massimiliano - che ogni socio si senta Governatore del Rotary, rappresentante e portavoce di che cosa è il Rotary e dei prodigiosi servizi che rende all'umanità mondiale. Chi mi conosce sa che in questa annata io "non starò a capo della fila, ma in fondo a fare luce"». Questo testamento spirituale ci ispira nel far sapere ai giovani quanto di buono ci sia nel Rotary, quando possiamo vantare la testimonianza di uno come Massimiliano, che commemoreremo ufficialmente la mattina di sabato 6 aprile, insieme ai PDG Vinicio Ferracci e Italo Giorgio Minguzzi, quest'ultimo DG di Massimiliano e di chi scrive nell'ormai lontano anno rotariano 2005-2006, ai tempi del grande distretto 2070. Il Ryla 2019 dei distretti 2072 e 2071 sarà una delle migliori occasioni per farlo.

Ciò avverrà con la stessa attenzione che tutti noi abbiamo nei confronti del Rotaract, le cui celebrazioni cinquantennali avvenute l'anno appena trascorso ci riportano alla nascita del primo club a Charlotte, Stato della North Carolina. Un progetto speciale nato con l'intento di riunire «i giovani tra i 18 e 30 anni per scambiare idee con altri leader della comunità, sviluppare doti di leadership e competenze professionali e svolgere progetti di service divertendosi insieme». Seguiamo le iniziative del Rotaract del Distretto 2072, come quella sulla violenza di genere tenutasi alla fine di gennaio nella sede del distretto. Ci siamo appena incrociati con la forza del Rotaract in occasione del Premio Rotary Artefiera 2019, curato come ogni anno dal Rotary Club Bologna Valle del Samoggia, e con il determinante contributo del RTC Bologna, oltre che della passione dell'AG Domenico Lo Bianco, il 2 febbraio. Qualche ora prima la Consulta dei PDG del distretto aveva designato come Governatore del Distretto 2072 nell'anno rotariano 2021-2022 Stefano Spagna Musso, attuale AG area Emiliana 2, ancora nel segno della rotazione.

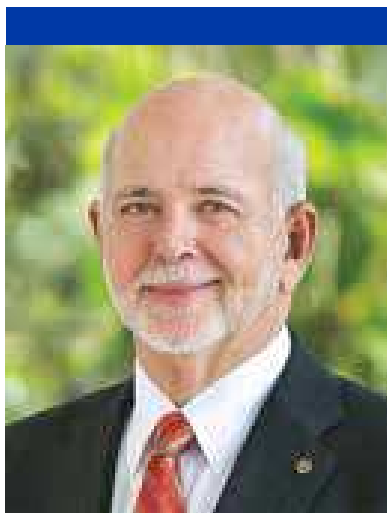
Il rapporto con il Distretto 2071 proseguirà nel Seminario sulla Leadership, questa volta al Palazzo dei Congressi di Rimini, la mattina di sabato 16 marzo 2019. Ringrazio fin da ora quanto stanno facendo i Presidenti dei club di Rimini, Fabio Scala e di Rimini Riviera, Maurizio Temeroli. Sarà un'occasione per dare spazio all' "altra metà del cielo", in particolare ad alcune rotariane "toste" come Roberta Mariotti, Maily Anna Maria Nguyen, Silvia Gentilini, Cinzia Fiori, Fiorella Sgallari, Sara Ranieri ed Elena Lombardini, cui si uniranno i saluti della giovane RD Interact Sofia Tupperoni. Con loro dal D 2071 ci sarà il bravo Vincenzo Zarone da Pisa.

Quindi Augurando a voi tutti un grande Rotary Day, e nella speranza di vedervi coinvolti nei prossimi eventi appena citati, vi saluto, ricordandovi di mantenere saldo il timone, in vista dei risultati che ognuno di voi riuscirà a conseguire in questo anno rotariano in cui siamo condotti da Barry Rassin, che ci porterà dritti al Congresso di Ravenna di maggio e alla International Convention Hamburg 2019.

Buon lavoro,

Paolo

La lettera di Febbraio 2019 del Presidente del Rotary International, Barry Rassin



Barry Rassin
Presidente Internazionale Rotary
A.R. 2018-2019

Durante i miei viaggi dell'anno scorso, ho visitato molti club e distretti solidi e dinamici che stanno trasformando le loro comunità. Quando partecipo alle loro riunioni, avverto la loro energia, quando incontro i loro soci, vedo che sono pronti ad agire e quando osservo le loro comunità, riconosco l'impatto del loro lavoro. Ho anche visitato comunità in cui i Rotary club non erano altro che circoli sociali, ma non dovrebbe mai essere così. Per fortuna, c'è un modo semplice che a mio avviso può contribuire a rivitalizzare qualsiasi club.

Vorrei sfidare ogni Rotary Club a realizzare almeno un progetto di service ad alto impatto. Ogni club ha già il potenziale e le risorse per farlo, ha il potere di cambiare completamente la vita delle persone. Non ci vogliono milioni di dollari. Uno dei progetti con il maggior impatto trasformatore di cui ho fatto parte è quello in cui abbiamo donato una Jeep a un gruppo di ostetriche ad Haiti. Dopo aver chiesto loro come meglio sostenerle, ci avevano risposto di aver bisogno di un modo per raggiungere le future mamme in un'area remota del Paese. Abbiamo fornito loro una Jeep, l'abbiamo dipinta di rosa e applicato il logo del Rotary. Tre anni dopo, siamo tornati per vedere come andava ed erano entusiaste dei risultati. Ci hanno riferito che il tasso di mortalità delle madri e dei neonati in quella regione è diminuito del 50 per cento.

Questo è quello che definisco service trasformatore.

Le Jeep però non durano per sempre, e dopo otto anni sulla strada, quel veicolo era ormai agli sgoccioli così abbiamo acquistato una Land Cruiser rosa che è ancora sulla strada, consentendo alle ostetriche di continuare a fornire assistenza prenatale nelle zone remote. Che cosa rende un progetto trasformatore? Non deve implicare molto denaro, ma deve raggiungere le persone e avere un grande impatto nella comunità. Questa è la chiave, ed è qui che entrano in gioco un'attenta pianificazione e una ricerca approfondita. Fate quindi la ricerca con accuratezza, sfruttate le vostre risorse, cercate dei partenariati che possano aumentare il vostro impatto e poi agite. Naturalmente, il service è solo una parte di ciò che un club d'impatto deve offrire. Deve anche avere dei buoni relatori, sviluppare la leadership, coinvolgere i soci del Rotaract e Interact, apportare un valore aggiunto e un motivo per invogliare la partecipazione agli eventi del Rotary.

Se il vostro club è trasformatore e ben organizzato, tutto il resto verrà da sé. I soci esistenti saranno impegnati e quelli nuovi saranno impazienti di unirsi a voi. La raccolta fondi sarà più facile perché le persone donano con piacere quando vedono che i loro contributi fanno la differenza e sanno che l'organizzazione opera responsabilmente. Il vostro club sarà dinamico, rilevante e vivo e potrà mettere in pratica il motto Siate di ispirazione sia per coloro che si trovano nelle sue fila che per la comunità che serve.

Compleanni del mese di Febbraio 2019



Aurelio Vittorio Flamigni
11 febbraio



Michele Pedaci
20 febbraio



Andrea Scozzoli
11 febbraio



Enzo Gulmanelli
23 febbraio



Marco Buttaro
11 febbraio



Roberto Monti
26 febbraio



Fabio Fabbri
18 febbraio



Nicola Sangro
28 febbraio



Davide Salaroli
18 febbraio

PROGRAMMA DEL ROTARY CLUB FORLÌ

Febbraio 2019 *Mese della Pace e Prevenzione / Risoluzione dei Conflitti*

Martedì 5 febbraio - ore 20:30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Caminetto. Bilancio intermedio: “nel mezzo del cammin..”.

Sabato 9 febbraio - ore 15:30 - Casa di Riposo “Casa Mia” - Forlì, Via Eugenio Curiel 53 - **I° concerto della Giovane Orchestra “A. Masini”**, dell’Istituto Musicale “A Masini”, diretta dal Maestro Fausto Fiorentini, con la partecipazione del soprano Wilma Vernocchi.

Martedì 12 febbraio - ore 20:30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Conviviale - Il giornalista e scrittore **Giancarlo Mazzuca** presenta il suo libro “Noi Fratelli: rapporti tra cattolici e musulmani”.

Sabato 16 febbraio – ore 09:00, Varano Melegari (PR) - **SIAG/SISD 2019-2020**. Seguiranno comunicazioni dal segretario.

Martedì 19 febbraio - ore 20:30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Conviviale - Lotteria delle Consorti”, conduce l’amico Architetto Loris Camprini.


Sabato 23 febbraio - Rotary Day - Incontro Distrettuale nella **Repubblica di San Marino**. Illustrazione delle attività svolte dai vari Rotary Club e dal Distretto, degli obiettivi conseguiti e di quelli in corso di realizzazione. Evento riservato a Governatori, PDG, Assistenti, Presidenti del Distretto 2072. Seguiranno comunicazioni dal segretario.

Martedì 26 febbraio - ore 20:30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Conviviale - “Viaggio ai confini della Romagna di Pietro Zangheri”, accompagnati da **Nevio Agostini**, responsabile del Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura, del Parco Nazionale Foreste Casentinesi.

Anticipazioni

Marzo 2018 *Mese dell’Acqua e Strutture Igienico-Sanitarie*

Sabato 2 marzo - ore 15:30 - Casa di Riposo “Davide Drudi”, strada Meldola San Colombano 1 - **II° Concerto della Giovane Orchestra “Angelo Masini”**, dell’Istituto Musicale “A Masini”, diretta dal Maestro Fausto Fiorentini, con la partecipazione del soprano Wilma Vernocchi.



Martedì 5 marzo - ore 20.30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Conviviale - “Mercati finanziari: nell’evidente complessità, l’importanza di una corretta allocazione finanziaria”, relatori **dr. Gianluca Rondini**, Responsabile Private Banking e **dr. Paolo Turchi**, Capo mercato Private, Credito Emiliano.

Martedì 12 marzo – ore 20.30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Conviviale - Caminetto.

Sabato 16 marzo - Pala Congressi Rimini - Seminario sulla Leadership, Distretto 2072. Seguiranno comunicazioni dal segretario.

Martedì 19 marzo - ore 20.30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Conviviale - “Acquedotto di Romagna, quale futuro?”, relatore **dr. Tonino Bernabè**, Presidente di Romagna Acque.

Sabato 23 marzo - Bologna - Forum sull’uso consapevole delle risorse naturali, a cura della Commissione Distrettuale Agro Alimentare. Seguiranno comunicazioni dal segretario.

Sabato 23 marzo - ore 15.00 - Casa di Riposo “Opera Pia Spedale G. Zauli”, piazzale SS. Annunziata 6, Dovadola - **III° Concerto della Giovane Orchestra “Angelo Masini”**, dell’Istituto Musicale “A Masini”, diretta dal Maestro Fausto Fiorentini, con la partecipazione del soprano Wilma Vernocchi.

Domenica 24 marzo - Gita a Fiorenzuola d’Arda. Seguiranno informazioni dal segretario.

Martedì 26 marzo - ore 20.30 - Palazzo Albicini, Circolo della Scranna - Conviviale - “Energia, quali prospettive?”, relatore **Ing. Sauro Pasini**.

29-31 marzo – Bertinoro - RYPEN

Sabato 30 marzo - Modena, sede da definire - SIPE/SISE/SITE/SIPR/SISTR 2019/2020. Seguiranno comunicazioni dal segretario.

31 marzo – 07 aprile – Riolo Terme – RYLA – Tema: “Maestri di vita e civiltà”.

Rotary

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo. Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Rotary Club Forlì è stato fondato nel 1949.

Segretario

Pierluigi Ranieri
www.rotaryforli.com
Indirizzo di posta elettronica:
segretario@rotaryforli.com
Cell.: 3381516619

Prefetto

Gaddo Camporesi
Indirizzo di posta elettronica:
gaddo.camporesi@unipolbanca.it
Cell.: 3392528523

Responsabile del Bollettino

Elisa Sassi
Indirizzo di posta elettronica:
elisassi@gmail.com
Cell.: 3409765717



Rotary
Club di Forlì

CASA MIA
accoglierti e servirti

CASA di Ispirazione

Casa di Riposo "Casa Mia"
via Eugenio Curiel 53, 47121 - Forlì

Sala della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno

Sabato 9 febbraio 2019, ore 15:30

Concerto Strumentale

Giovane Orchestra "Angelo Masini"
dell'Istituto Musicale "A. Masini" di Forlì
diretta dal M.^o **FAUSTO FIORENTINI**

Violini: Riccardo Bacca, Margherita Bartolini, Sofia Brugugnoli, Nicoletta Casadei Lelli, Livia Castelluzzo, Corrado Cuffolini, Emilia Fabbrica, Anna Fiorani, Alessandro Gardini, Alice Lazar, Ilaria Loconsole, Alice Lombardi, Elisabetta Macri, Christian Montalti, Michela Prati, Giorgia Ricci

Viola: Letizia Rabitti; **Contrabbasso:** Alessio Drudi;

Flauti: Martina Allegretti, Virginia Bosi, Chiara Cangini, Filippo Ruggeri, Eleonora Zambelli

Oboi: Lucia Fiorani, Francesco Vitali,

Clarinetti: Sandra Campacci, Mighena Ueshi; **Clarinetto Basso:** Franco Francesco

Sax alto: Lorenzo Briganti, Lorenzo Manzato; **Sax tenore:** Sara Mancini; **Sax Baritono:** Alessandro Vio

Tromba: Riccardo Costa, Mattia Sardi

Percussioni: Edoardo Benedetti; **Pianoforte:** Enrico Monti

Saranno eseguite musiche di: J. BRAHMS, P. I. ČAJKOVSKIJ, P. MASCAGNI, E. MORRICONE, J. OFFENBACH, N. PIOVANI, V. RANZATO, G. ROSSINI, N. ROTA, J. STRAUSS

Con la partecipazione del soprano **Wilma Vernocchi**

INGRESSO LIBERO AL PUBBLICO

Con questo bollettino prosegue l'annata che vede il Presidente Claudio Cancellieri e tutto il Rotary Club Forlì impegnati a realizzare obiettivi ambiziosi, per la comunità locale e nel settore della solidarietà internazionale. Il bollettino è stato curato da Elisa Sassi, PP Marisa Rossi, Daniela Garoia, Giuseppe De Marinis e Paolo Margotti, e dalle amiche Maria Teresa Tisi e Federica Flamigni del Rotaract Club di Forlì



Anno Rotariano 2018 - 2019

Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.